



► 28 maggio 2024

## La stagione degli eventi

# Da Geolier a Renato Zero Napoli città della musica tra concerti e solidarietà

Federico Vacalebre

**N**apoli sarà capitale della musica live. Due le location che catalizzeranno migliaia di spettatori: piazza Plebiscito e lo stadio Maradona dove ci saranno Renato Zero, Gigi D'Alessio, Tropic; i Co'Sang, Gianni Fiorellino, Ultimo, Negramaro, Geolier, Nino D'Angelo.  
*A pag. 14*



Ventidue concerti in poco più di un mese: grazie a piazza del Plebiscito e allo stadio la città torna al centro dei grandi tour. E gli artisti, da D'Alessio a Zero, fanno gesti solidali: scommettendo sui giovani, le fondazioni, la cultura e il riscatto.

## Napoli città della musica

Federico Vacalebre

«**A** Napoli la musica, la grande musica, si è fatta e si fa, lasciando segno ora nella storia, ora nelle classifiche di vendita. A Napoli ce la cantiamo, ce la suoniamo, ma non da soli, e la ascoltiamo». Gaetano Manfredi porta a casa un giugno di grandi eventi pop, sia pur privi dell'allure internazionale (ma i Coldplay

l'hanno appena rilanciata in rete con un documentario sulla loro esperienza partenopea), che rende concreto, finalmente, lo slogan di «Napoli città della musica». Fondamentale, nella svolta iniziata negli anni scorsi ed ora messa a punto, la disponibilità di due spazi, piazza del Plebiscito e il Diego Armando Maradona, altrimenti negati dalle soprintendenze e dall'integralismo calcistico. Ventidue concer-



ti in tutto: nel salotto buono della città sono attesi Gigi D'Alessio (7, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 16 giugno, sempre sold out, 120.000 spettatori a sera per un totale di 120 spettatori), Renato Zero (21 e 22), la festa di Radio Italia (27), Tropico (28) e la reunion dei Co'Sang (che però sconfinano al 17 e 18 settembre). Allo stadio, per consolarci di un'annata calcistica disastrosa, sono attesi i gol, di Gianni Fiorellino (il 31 maggio), Ultimo (tutto esaurito l'8 e 9 giugno), Negramaro (15), Geolier (un triplice sold out da record il 21, 22 e 23, 135.000 persone o giù di lì) e Nino D'Angelo (29 giugno).

Se il sindaco parla dalla sala della giunta del Comune, Gigi D'Alessio rilancia a bordo della Msc World Europa: «La geoloca-

lizzazione dei biglietti venduti ci permette di dire da dove viene il pubblico dei miei otto show, che mi permettono di raggiungere la quota di 19 esibizioni in piazza del Plebiscito, roba da Guinness dei primati: il 35% vengono da fuori regione, il 12 addirittura dall'estero. Cosa che mi consente di dare il mio umile contributo al momento d'oro del turismo nella mia città. Un concerto non è solo intrattenimento, cultura popolare, qualche volta anche arte. È lavoro, indotto, business, educazione sentimentale». Impegnato nel lancio del nuovo album, «Fra», il cantautore nei primi due live in programma ospiterà suo figlio Lda, Elodie, Annalisa, Fiorella Mannoia, Guè, Clementino, Cicchella, Mannoia, The Kolors, Tozzi, Amoruso, Clerici, Arisa, Ernia. Più, si intende, la voce misteriosa di «Nu dispietito», di cui finalmente scopriremo l'identità. Una compagnia cantante che Raiuno trasmetterà in prima serata il 13 giugno, ed anche questo non è un gioco da poco. Come non lo è la sorta

di Festivalbar di Radio Italia, che presenterà stamattina il suo cartellone, sbarcando per la prima volta a Napoli, reduce del successo della tradizionale kermesse all'ombra del duomo di Milano.

«Tutti vogliono venire a cantare a Napoli, non è stato facile, ma sembra che ce le stiamo facendo, anche se ancora ci mancano spazi: ci serve un palaeventi e una grande arena, magari decentrati: stiamo guardando sia a Nord che a Sud», riflette Manfredi, spalleggiato da Ferdinando Tozzi, il suo delegato alla musica ed all'audiovisivo. «Quando ho iniziato ero penalizzato dal mio cantare in napoletano, anche quando scrivevo in italiano mi dicevano che non andava bene, che si sentiva la cadenza. Ora il napoletano è tornato ad essere lingua della canzone ed alcuni dei miei ospiti mi hanno chiesto di potersi esibire in dialetto. Vedremo alle prove se sarà il caso: non si può venire a Napoli a cantare in napoletano e farlo male», rilancia D'Alessio.

Più degli accenti sbagliati, però, preoccupa l'impatto degli eventi sulla città, soprattutto nelle sere in cui piazza e stadio saranno pieni contemporaneamente: succederà ad esempio l'8 giugno (D'Alessio e Ultimo), il 15 giugno (D'Alessio e Negramaro), il 21 giugno (Geolier e Renato Zero). «Abbiamo pochi soldi, ma li spenderemo per prolungare gli orari dei mezzi pubblici nelle notti più affollate. Predisporemo piani traffico cercando di far convivere al meglio la città che si diverte e quella che lavora o che vuole tornare a casa. Poi c'è il problema dell'accoglienza alberghiera: la voglia di Napoli cresce più della disponibilità dei posti letto nelle strutture ricettive. Bisognerà lavorarci».

Intanto. Napoli città della mu-





► 28 maggio 2024

sica è anche città solidale. Tutti gli artisti attesi lasceranno un segno, non solo spettacolare. Fiorellino regala una masterclass ai ragazzi della Fondazione Figli di Maria, D'Alessio lancia di nuovo il numero solidale con il Santobono, Ultimo porta al concerto 100 ragazzi della Fondazione Focus, i Negramaro con la Fondazione Pino Daniele consegnano ai giovani talenti le melodie del Nero a Metà, Zero compra le divise ai piccoli atleti dello Spartak San Gennaro, Tropicò devolve parte del suo incasso ai restauri promossi da Friends of Naples, Nino D'Angelo si occupa del suo rione, San Pietro a Patierno.

E, tanto per capire che la città della musica fa sul serio, al Maradona per l'anno prossimo si sono già prenotati Marracash (8 giugno), Elodie (12 giugno), Mengoni (26 giugno), Elodie, Pinguini Tattici Nucleari (28 giugno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**E PER IL 2025  
ANNUNCIATI  
AL MARADONA  
ELODIE, MARRACASH  
MENGONI E PINGUINI  
TATTICI NUCLEARI**

**TOZZI, ANNALISA  
MANNOIA, KOLORS  
TRA GLI OSPITI  
(ANCHE SU RAIUNO)  
DEGLI OTTO SHOW  
DA RECORD DI GIGI**

